

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Quelli del sì”, anche Confartigianato Alto Milanese in prima linea per la crescita

Valeria Arini · Thursday, December 13th, 2018

Il Presidente nazionale Merletti aveva chiesto uno sforzo e gli artigiani di Confartigianato hanno risposto! L'**Auditorium del MiCo (Milano Convention Centre)** è stato **riempito da imprenditori di tutta Italia** che con le loro bandiere blu e bianche hanno sostenuto le richieste che provenivano dal palco, per dire un determinato **“Sì alla crescita”**



Presenti in sala anche i rappresentanti di Confartigianato Imprese Alto Milanese; a guidare la comitiva il **Presidente Gianfranco Sanavia**, che ha commentato: *“A 10 giorni dal Natale è una risposta andata al di là delle attese; segnale chiaro ed evidente che siamo arrivati ad un punto di non ritorno, in cui è necessario che la politica si prenda a cuore le necessità delle imprese che, pur piccole che siano, sono il motore che garantisce un futuro al paese e alle famiglie. Gli investimenti sulle grandi opere infrastrutturali sono un segnale atteso da anni che aiuterebbe l'Italia ad assumere una fisionomia più “europea”; oltretutto i dati ci dicono che negli ultimi anni in Lombardia è crollata la spesa per beni e opere immobiliari – che include anche le operazioni di costruzione e manutenzione di ponti, strade, aeroporti e opere di bonifica – raggiungendo il minimo storico dell'ultimo decennio, pari a 2.063 milioni di euro, con un calo del – 13,8% solo nell'ultimo anno, ancora più accentuato del calo nazionale (-9,2%), e del – 42,8% rispetto al 2009. Il senso della manifestazione di oggi – continua Sanavia – è dire il nostro “sì” alla crescita, alla creazione di sviluppo e lavoro, e chiedere al Governo di fare altrettanto, nel creare le condizioni per la crescita del Paese»*

Sulla stessa lunghezza d'onda il **segretario dell'Alto Milanese, Giacomo Rossini**: *«Le imprese, come ribadito anche oggi dal Presidente Merletti, non chiedono sussidi o agevolazioni, ma chiedono semplicemente di poter essere lasciate libere di lavorare, senza che la politica, tramite quella macchina infernale che è la burocrazia, intoppi, rallenti e appesantisca di costi inutili i processi produttivi. Ben vengano, quindi, le recenti aperture dei due vice-premier verso le imprese, fermo restando che alle parole dovranno seguire i fatti».*

This entry was posted on Thursday, December 13th, 2018 at 11:15 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

